



COMUNE DI BAGNACAVALLO

ORDINE DEL GIORNO "ALLUVIONE IN ROMAGNA" della seduta del 4 luglio 2023

Il Consiglio comunale di Bagnacavallo

TENUTO CONTO CHE

I nubifragi e i conseguenti fenomeni alluvionali che hanno insistito su tutto il territorio romagnolo e che hanno colpito anche la nostra comunità per ben due volte in 15 giorni, sono stati fenomeni del tutto fuori scala, rispetto ai precedenti e rispetto alle possibili previsioni, sia per intensità (con una quantità di precipitazioni che ha ampiamente superato qualsiasi evento del passato, anche quello noto del 1939) sia per estensione geografica coinvolgendo con esondazioni o rotture oltre venti fiumi e la rete idrica dei canali di scolo in tutta la Romagna e parte dell'Emilia. Il nostro territorio non ha retto l'urto di eventi di tale violenza naturale, mai avvenuti in precedenza, come dimostrato dai dati storici.

CONSIDERATO CHE

Il nostro Comune, e tutta la struttura dell'Unione si sono celermente attivati, insediando i COC, attivando volontari e la Protezione Civile locale e partecipando h24 al coordinamento del CCS guidato dal Prefetto, in cui erano presenti tutti gli enti, i corpi e le autorità che hanno partecipato alla gestione dell'emergenza. Tale impegno comune e coordinato tra tutte le Amministrazioni locali ha consentito di soccorrere in tutta la Bassa Romagna centinaia di persone bloccate dall'acqua, offrire ospitalità agli sfollati, mobilitare la macchina della solidarietà, arginare il più possibile i danni, avviare le pulizie e gli sgombri e far rientrare la quasi totalità delle famiglie nelle loro abitazioni.

Di fronte alla sempre più chiara evidenza di un clima che sta mutando, sono necessarie azioni straordinarie, che richiedono l'intervento attivo e consapevole di tutti i livelli istituzionali: questo perché la nuova normalità in cui siamo immersi impone di considerare la possibilità che eventi di portata simile alle recenti alluvioni, possano ripetersi.

Terminata la fase emergenziale, seguirà quella della ricostruzione, la cui priorità sarà quella di far ripartire un territorio ferito, garantendo rimborsi immediati e piani nazionali di resilienza idraulica. La Regione ha velocemente disposto il CAS (Contributo per l'Autonoma Sistemazione), e uno stanziamento di 5 mila € che sono un primo immediato aiuto alle famiglie, ma niente è stato ad ora previsto come ristoro diretto alle aziende e alle imprese agricole.

L'impegno finanziario per rimborsare tutti i danni a famiglie, imprese e agricoltori è tale da chiedere al Governo uno sforzo straordinario anche ricorrendo a risorse europee.

PRESO ATTO

Della volontà manifestata dal Governo di destinare le risorse, in collaborazione con la Regione, per ottenere l'obiettivo citato del ristoro del 100% dei danni subiti da cittadini, famiglie, imprese ed Enti Locali, ma le iniziative fin qui messe in campo dallo stesso Governo non garantiscono la completa esigibilità dei due miliardi finora stanziati.

Della nomina del generale Francesco Figliuolo a Commissario per la ricostruzione post alluvione, nominato Nel Consiglio dei Ministri del 27 giugno scorso fatta dal Governo senza tener conto delle istanze del territorio e dei Sindaci.

TUTTO CIÒ PREMESSO ESPRIME

Vicinanza e cordoglio alle famiglie delle persone decedute nei territori a noi vicini a causa dell'evento climatico eccezionale che ha colpito il territorio regionale e il limitrofo territorio delle Regioni Toscana e Marche.

La propria solidarietà, vicinanza e sostegno alle persone colpite dalla recente alluvione, in particolare ai nostri concittadini, alle famiglie, alle Imprese e alle aziende del nostro territorio che hanno dovuto affrontare questa dura prova per ben due volte nel giro di 15 giorni.

La nostra gratitudine a tutte le persone, ai volontari, agli amministratori, alle forze dell'ordine, ai volontari della locale Protezione Civile e alle altre organizzazioni che lavorano con impegno e professionalità per le operazioni di soccorso e assistenza alle persone colpite.

La ferma volontà di farsi carico dei problemi di tutti i nostri concittadini, delle imprese e delle aziende agricole coinvolte, consapevoli che dall'emergenza si esce insieme senza lasciare indietro nessuno.

Soddisfazione per nomina, attesa dal 04 maggio, del Commissario alla ricostruzione, a cui auguriamo buon lavoro, certi della competenza e dell'impegno che metterà in campo.

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A intervenire presso la Regione Emilia-Romagna affinché mantenga i tempi previsti di liquidazione del contributo di autonoma sistemazione (CAS) e del primo contributo di un acconto di. 3.000 € per poi arrivare fino a 5.000 € per danni alle abitazioni.

Ad attivarsi tempestivamente, anche tramite l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per attivare efficaci canali di comunicazione con il nuovo Commissario generale Francesco Figliuolo, e farsi portavoce nei suoi confronti dei bisogni dei nostri concittadini, delle Imprese e delle aziende agricole.

A dare massima rappresentanza al nostro Comune in coordinamento con gli altri Comuni della Bassa Romagna, in tutti gli ambiti locali e nazionali in cui si prendono e si prenderanno le decisioni per superare i danni causati dalla alluvione e si progetteranno le soluzioni per messa in sicurezza del territorio, tenendo alta l'attenzione e la sensibilità anche quando - inevitabilmente - la visibilità mediatica scemerà nei prossimi mesi.

A sollecitare il Governo nazionale a presentare alla Commissione Europea, entro il termine previsto, la domanda di attivazione del FSUE per la recente alluvione e chiedere di derogare alle norme europee sugli "aiuti di stato" per poter accelerare il ripristino delle infrastrutture produttive.

CHIEDE AL GOVERNO

Di prevedere un piano di ristori economici che garantisca il risarcimento al 100% e lo stanziamento di risorse adeguate per il supporto a famiglie, imprese, attività commerciali, artigianali, agricole e professionali colpite.

Di lavorare perché i ristori siano erogati tempestivamente, e progressivamente adeguati nel tempo in relazione all'evoluzione della situazione dei danni subiti dalle famiglie e dai comparti produttivi, in particolare per quanto riguarda il settore agricolo.

Di disporre una moratoria per tutti gli adempimenti fiscali di durata congrua in relazione alla gravità della situazione di calamità in cui versa il nostro territorio.

Di riconoscere contributi a fondo perduto per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, a uso produttivo e per servizi pubblici e privati; a favore della delocalizzazione temporanea delle attività danneggiate al fine di garantirne la continuità produttiva; per i danni alle strutture adibite ad attività sociali, ricreative, sportive e religiose e agli edifici di interesse storico-artistico.

Di confermare e rafforzare l'indirizzo già espresso da ARERA per quanto concerne la sospensione di bollette, adottando anche il blocco dei mutui e la sospensione dei termini per gli adempimenti tributari e contributivi nei comuni interessati dagli eventi.

Di dare sostegno ai Comuni, alle Unioni di Comuni con sospensione di mutui, deroghe a scadenze PNRR, assegnazione di personale tecnico amministrativo, prevedendo procedure straordinarie per l'assunzione di personale per la gestione della ricostruzione, superando i vincoli oggi esistenti.

Di valutare la possibilità di attivare un fondo per le delocalizzazioni – prevedendo meccanismi di incentivo / rimborso mirato per le delocalizzazioni di abitazioni e di strutture edilizie realizzate in zone che oggi risultano ad alto rischio alla luce dei fenomeni estremi che si abbattano sul territorio con sempre maggiore frequenza.

Di non accumulare ulteriori ritardi, adottando un decreto per la ricostruzione che preveda norme per la semplificazione amministrativa e tempi certi per il ripristino dei danni, favorendo una rapida messa in sicurezza del territorio e il necessario ripristino delle infrastrutture, nel pieno rispetto della legalità. Per dare al nuovo commissario gli strumenti adeguati per operare.

Di dare, in tempi rapidi, risposte chiare e risorse adeguate al comparto agricolo e agroalimentare, sia per sostenere le mancate produzioni, riparare i danni, ma soprattutto per consentire agli agricoltori di ripristinare i capi, sostituire le colture e gli impianti persi

CHIEDE A GOVERNO E REGIONE

Di mettere in campo un grande piano di manutenzione e messa in sicurezza idraulica del territorio romagnolo, progettato e pensato con i territori, per ridare tranquillità ai cittadini e non far perdere attrattività ai territori colpiti, consapevoli del fatto che gli standard di protezione che hanno guidato le scelte fatte fino a ora vanno profondamente rivisti alla luce del cambiamento climatico e dei fenomeni estremi purtroppo sempre più frequenti.

Di aggiornare gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale alla luce delle nuove criticità evidenziate da questa alluvione, e mettere in campo un piano per il ripristino di strade e infrastrutture, anche attingendo a ulteriori possibili fondi derivanti dal PNRR, laddove questo sia possibile.

FA APPELLO

A tutte le forze politiche e civili del Comune per assumere un impegno forte, comune e condiviso per la ricostruzione e per tenere alta l'attenzione verso la nostra comunità e il nostro territorio presso i livelli istituzionali superiori.

Ordine del giorno proposto dalla maggioranza, approvato all'unanimità.